

# La città della scienza si fa réclame

Un annuncio pubblicitario a pagamento su «La Repubblica» e sul «Corriere della sera» per rilanciare l'immagine di Trieste città della scienza. E' questa l'idea escogitata da alcuni dei responsabili e degli amministratori delle nostre maggiori realtà scientifiche, allo scopo di comunicare al resto del Paese le potenzialità e le straordinarie realizzazioni in campo tecnologico e scientifico che fanno di Trieste un centro all'avanguardia nel mondo. Dal presidente dell'Area di ricerca Domenico Romeo al rettore dell'Università degli studi Giacomo Borruso, un «pool» di maggiorenti della città della scienza ha pensato di affidare alla pubblicità dei mass-media il rilancio di un'immagine appannata soprattutto dal recente scandalo delle mazzette al Sincrotrone. Uno scandalo più d'apparenza che di sostanza, visto che la

gestione tecnica e scientifica non era stata minimamente intaccata dalla bufera giudiziaria. Quanto basta, però, per ostacolare la corsa della macchina di luce, arrivata ormai al traguardo, e gettare un'ombra sull'intero progetto.

Spesso incompresa e poco conosciuta dagli stessi triestini, sfiorata solo a tratti e di solito tramite luoghi comuni dall'interesse della pubblica opinione nazionale e dei mass-media, la popolazione scientifica internazionale-giuliana ha così deciso di uscire allo scoperto mostrando tutti i suoi gioielli.

Nello spazio pubblicitario sui due massimi quotidiani nazionali (forse addirittura una mezza pagina) comparirà la prossima settimana una foto di Trieste e un testo con l'elenco di tutte le manifestazioni in programma da qui a novembre. E' un calendario fittissimo, che prevede una venti-

na di avvenimenti d'eccezione e la presenza di un vero esercito di premi Nobel. Si va dall'inagurazione di «Elettra» a quella dei nuovi laboratori del centro di biotecnologia dell'Unido fino all'«Era», l'Esposizione di ricerca avanzata prevista per ottobre. E poi le giornate mediche triestine, importanti appuntamenti al Centro di fisica di Miramare, e in più la seconda riunione preparatoria della Magna Charta sui doveri dell'uomo, il progetto voluto da Rita Levi Montalcini che porterà all'Università di Trieste una decina di Premi Nobel, tra cui Carlo Rubbia, che si suppone molto presente a Trieste nei prossimi tre mesi. Insomma, un «tourbillon» di appuntamenti scientifici di altissimo livello che verrà pubblicizzato nel modo più tradizionale: con un'inserzione a pagamento. Lunedì l'iniziativa sarà presentata ufficialmente nel corso di una conferenza stampa.